



HONG KONG STORIES

## Ottolina Café, sentirsi a casa alle porte della Cina vera



14 gennaio 2015, ore 4.45 p.m.  
Cina, Shenzhen, OCT Bay, Ottolina Café

di **Valentina Giannella**  
**Lucia E. Maruzzelli**  
www.mindthegaphk.com  
#hkwinestories  
@vvgiannella



OCT Bay (anche detta Happy Harbour, “Porto Felice”) è un’immensa area culturale, turistica, ecologica, di intrattenimento e ristorazione, di ben 1,25 milioni di metri quadrati dislocati nel distretto commerciale di **Shenzhen**, città di confine, **alle porte di Hong Kong**, che sta vivendo una sorta di rinascita globale. Rinascita volta principalmente ad affrancarsi dal ruolo di eterna Cenerentola della Cina, divorata dalla megalopoli che gli sta proprio di fianco, Hong Kong per l’appunto, che dista meno di un’ora di metropolitana.

In questa enorme cittadella del tempo libero affacciata sul mare che è **Porto Felice**, dove il senso di spaesamento è notevole, tutto è possibile. Passarvi un’intera giornata senza farsi mancare niente (cinema, spesa, cibo, giochi per bambini, shopping) è lo sport preferito di molti locali e anche di molti giovani hongkonghesi, che la girano per interi pomeriggi. A Porto Felice ci si perde che è un piacere, basta un secondo, una curva sbagliata, un ponte che è identico a quello che si doveva prendere per andare in un certo posto, ma non è quello lì e quindi ti ritrovi dalla parte sbagliata e a svariati chilometri dalla tua meta. E però, può succedere che proprio in virtù dell’errore, si scopra un altro sorprendente mondo che ti viene incontro, inaspettato. Come trovarsi a bere un ottimo cappuccino italiano al 100%, preparato da un allievo formatosi presso l’**Accademia italiana maestri del caffè** con miscele *made in Italy* arrivate dalla storica torrefazione di Milano Ottolina, datata 1948, accompagnato – perché no? – dal classico cornetto con la marmellata. Beh, si potrebbe obiettare, e che c’è di strano? Di strano c’è che siamo in Cina, quella vera (non alla maniera cosmopolita di Hong Kong, per intendersi), dove bere un vero cappuccino italiano o gustare un’autentica pizza cotta nel forno a legna, generalmente, risulta un po’ complesso. E quindi, quando ti si para davanti un luogo che sa di casa a 12 ore di aereo da Milano, che è bar ma anche ristorante e anche luogo di incontro, con la grande scritta Ottolina ben in evidenza, resti basito, sorpreso. Persino un po’ riconoscente.

IN APERTURA il bar di proprietà della rinomata Torrefazione milanese ha aperto nella città di Shenzhen, a sud di Hong Kong  
IN QUESTA PAGINA il prodotto clou del *made in Italy* sta conquistando il pubblico locale, grazie anche all'ambiente di design che mescola il nostro gusto con quello cinese



«L'idea di aprire gli **Ottolina Café in Cina**», spiega **Fabio Ottolina**, direttore generale della catena, «nasce dalla volontà di fornire al consumatore cinese – sempre più evoluto in termini di gusto ed esigente in termini di qualità – un'esperienza di caffetteria e ristorazione “autentica” e comparabile con gli standard italiani ed europei».

«E anche se il progetto ruota intorno al **caffè**, in tutte le sue declinazioni», continua Ottolina, «nei nostri locali non mancano la **pasticceria**, la **ristorazione** e l'offerta alimentare italiana di qualità. Il tutto inserito in un ambiente di design che mescola il nostro gusto nazionale con quello cinese». Non è un caso, quindi, che per il lancio dei propri caffè in Cina, Ottolina abbia scelto un **partner cinese** amante del Belpaese e del lifestyle italiano. «**Maryling**», spiega Ottolina, «è un'azienda cinese, con un brand attivo nel settore moda, ma con un cuore tutto italiano: l'ufficio creativo è a Milano, così come il primo flagship inaugurato, in via Manzoni». Grazie all'aiuto del management di Maryling, con una grande esperienza nel settore del retail in Cina e un'ottima conoscenza dei gusti del consumatore cinese moderno, si è potuto avviare il progetto degli Ottolina Café.

«Per la parte legata al **food** ci siamo invece affidati a un altro storico imprenditore del settore, Giovanni Roma, tra i soci fondatori del **Panino Giusto**, che ha di recente rilevato il marchio Crocetta - Panini d'autore, simbolo di un'antica e rinomata paninoteca milanese. Grazie a questa partnership siamo in grado di garantire un'offerta completa e genuina di piatti che includono i più tipici e amati della tradizione culinaria italiana (pasta e pizza *in primis*), e tutti i panini che si possono creare», conclude Ottolina.

Dopo l'apertura di Shenzhen, altre ne arriveranno in 50 città cinesi nel giro dei prossimi tre anni, tra cui **Pechino**, **Chongqing** e l'**aeroporto di Shenzhen**, hub ultramoderno e in sensibile crescita.

